

COLLEGIO GALLIO

INGLESE ALLA SCUOLA D'INFANZIA

E' noto che nel periodo della scuola dell'infanzia i bambini sono più ricettivi all'apprendimento delle lingue: il Collegio Gallio punta a far fruttare questa situazione di favore e vantaggio.

L'acquisizione di una seconda lingua avviene in modo facile e naturale prima dei 6 anni. I bambini piccoli dispongono della massima plasticità cerebrale, sono naturalmente ricettivi e sono in grado di acquisire una fonetica corretta nella seconda lingua, così come stanno ancora acquisendo la fonetica della prima lingua.

Per un insegnante è una meravigliosa opportunità godere della loro naturale curiosità per l'apprendimento e approfittare dell'attrazione per la novità, che in questo momento è al massimo del potenziale. La loro spontaneità e volontà di sperimentare facilita il processo di apprendimento.

Le strategie per sviluppare questo potenziale sono **l'approccio ad immersione, l'approccio ludico e la narrativa**, senza dimenticare che ogni bambino ha i propri interessi personali, hobby e passioni, e che l'insegnante si deve impegnare a garantire che i tutti i bambini siano attivamente coinvolti nelle lezioni, co-creando il curriculum lungo il percorso.

Approccio ad immersione – Facendo si impara!

Lo sviluppo del linguaggio orale è facilitato quando i bambini hanno molte opportunità di usare il linguaggio nelle interazioni con gli adulti e l'uno con l'altro. Offrire un'esperienza di immersione assicura che tutti i bambini si avvicinino alla lingua. Semplici momenti di quotidianità, come mangiare la frutta, mettere in ordine, l'apparecchiatura per il pranzo o cambiarsi per uscire, offrono opportunità per imparare l'inglese. Collegando l'apprendimento della lingua con situazioni di vita reale, gli studenti costruiscono il vocabolario e migliorano l'espressione verbale praticando la lingua in modo naturale e contestuale. Utilizzare una lingua in modo autentico risulta in un apprendimento più profondo e duraturo a livello cognitivo.

Approccio ludico – Giocando si impara!

I bambini in età prescolare hanno un naturale bisogno di giocare. L'apprendimento delle lingue si adatta facilmente a questa predisposizione. Il nuovo linguaggio può essere presentato attraverso l'uso di giochi, canzoni, rime e canti con azioni. I bambini piccoli sono dei grandi imitatori, che adottano facilmente nuovi suoni e imitano le caratteristiche ritmiche del linguaggio. Cantare e recitare dà ai bambini la possibilità di comprendere, elaborare e memorizzare la lingua in modo efficiente ed efficace. I giochi di rima e fonica aiutano a costruire la consapevolezza fonologica di un bambino aumentando la loro capacità di riconoscere suoni e lettere. Mentre i bambini stanno sviluppando le loro competenze linguistiche, stanno anche imparando abilità sociali, come la cooperazione, il lavoro di squadra e a seguire e impostare regole che migliorano la capacità di relazionarsi e, infine, a condividere esperienze con i compagni.

Narrativa – Raccontando si impara!

I bambini adorano ascoltare storie. Sono uno strumento favoloso per l'apprendimento delle lingue, perché introducono piacevolmente nuovi vocaboli e frasi. Attraverso la ripetizione i bambini sviluppano le loro capacità di ascolto e gradualmente diventano più sicuri della loro comprensione, interagendo alla fine con la narrazione stessa.

Mentre ascoltano e partecipano alla lettura di storie semplici, sviluppano la consapevolezza del libro stampato e la capacità di gestione dei libri. I bambini con consapevolezza della stampa possono iniziare a capire che la lingua scritta è correlata al linguaggio orale. Se i bambini hanno accesso a una scelta di testi in un ambiente dove i libri sono apprezzati, a loro volta, sono portati ad apprezzare l'utilità e i piaceri della lettura. Le storie e i libri per i bambini sono risorse meravigliose per aiutarli a sviluppare il proprio senso di

identità e, nel contempo, a comprendere le culture degli altri, fornendo un contatto con altre tradizioni culturali, valori, credenze e storia.

La lettura promuove la consapevolezza interculturale facendoli sentire cittadini del mondo, preparandoli al mondo sempre più connesso che li attende.